

## Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica Dipartimento di Informatica

## Automi Calcolabilità e Complessità

Autore:

Simone Lidonnici

# Indice

1	Ling	guaggi regolari		1
	1.1	Automi Deterministici a Stati Finiti (DFA)		1
		1.1.1 Configurazione di un DFA		4
	1.2	Automi Non Deterministici a Stati Finiti (NFA)		4
		1.2.1 Configurazione di un NFA		
	1.3	Linguaggi regolari		7
		1.3.1 Proprietà dei linguaggi regolari		7
		1.3.2 Chiusura dei linguaggi regolari		8
	1.4	Equivalenza tra DFA e NFA		10
	1.5	Espressioni regolari		12
		1.5.1 NFA generalizzati (GNFA)		15
		1.5.2 Riduzione minimale di un GNFA		16
	1.6	Pumping Lemma		18
		1.6.1 Dimostrazione di non regolarità tramite pumping lemma		19
2	Linguaggi acontestuali 20			
		Grammatiche acontestuali		
	2.1	Grammatiche acontestuan		20
$\mathbf{E}$	Ese	ccizi		22
	E.1	Esercizi sui linguaggi regolari		22
		E.1.1 Costruire un automa da un linguaggio		
		E.1.2 Costruire un automa da un'espressione regolare		
		E.1.3 Dimostrare che un linguaggio non è regolare		

# 1

## Linguaggi regolari

## Definizione di linguaggio

Dato un **alfabeto**  $\Sigma$ , cioè un insieme di elementi, un **linguaggio**  $\Sigma^*$  è l'insieme di tutte le strighe ottenibili usando l'alfabeto  $\Sigma$ .

## 1.1 Automi Deterministici a Stati Finiti (DFA)

Il modello usato per definire i **linguaggi regolari** è l'automa a stati finiti, cioè una macchina che permette tramite l'input di passare da uno stato ad un altro, che ha memoria limitata e gestione dell'input limitata, ma è molto semplice.

#### Esempio:

Una porta che si apre tramite dei sensori può essere descritta tramite un automa con due stati (Aperta e Chiusa) e quattro input dati dai sensori (N, F, R, E):

- N: se non ci sono persone da nessun lato della porta
- F: se c'è una persona davanti alla porta
- R: se c'è una persona dietro la porta
- E: se ci sono persone da entrambi i lati della porta



## Automa Deterministico a Stati Finiti (DFA)

Un **DFA** (**Deterministic Finite Automaton**) è una tupla  $(Q, \Sigma, \delta, q_o, F)$  in cui:

- Q è l'insieme degli stati dell'automa
- $\Sigma$  è l'alfabeto dell'automa
- $\delta:Q\times\Sigma\to Q$  è la funzione di transizione degli stati
- $q_0 \in Q$  è lo stato iniziale dell'automa
- $F\subseteq Q$  è l'insieme di **stati accettanti** dell'automa

## Esempio:

Preso il seguente DFA:



In questo caso:

- $Q = \{q_1, q_2, q_3\}$
- $\Sigma = \{0, 1\}$

$$\bullet \quad \delta = \begin{array}{c|cccc} \delta & q_1 & q_2 & q_3 \\ \hline 0 & q_1 & q_3 & q_2 \\ 1 & q_2 & q_2 & q_2 \end{array}$$

- $q_1$  è lo stato iniziale dell'automa
- $F = \{q_2\}$  è l'insieme degli stati accettanti

#### Funzione di transizione estesa

Dato un DFA D, definiamo una funzione di transizione estesa  $\delta^*: Q \times \Sigma^* \to Q$  in modo ricorsivo:

$$\begin{cases} \delta^*(q,\varepsilon) = \delta(q,\varepsilon) = q \\ \delta^*(q,ax) = \delta^*(\delta(q,a),x) & a \in \Sigma, x \in \Sigma^* \end{cases}$$

## Esempio:

Preso il seguente DFA:



In questo DFA:

•  $\delta^*(q_0, 011) = \delta^*(\delta(q_0, 0), 11) = \delta^*(q_0, 11) = \delta^*(\delta(q_0, 1), 1) = \delta^*(q_1, 1) = \delta^*(\delta(q_1, 1), \varepsilon) = \delta^*(q_1, \varepsilon) = q_1$ 

## Linguaggio di un automa

Il **linguaggio di un DFA** D è l'insieme delle stringhe in input che l'automa accetta, cioè quelle per cui l'automa termina in uno stato accettante  $q_0 \in F$ .

Ogni automa ha un solo linguaggio che si scrive  $L(D) = \{x \in \Sigma^* | D \text{ accetta } x\}$ . Una stringa  $x \in \Sigma^*$  sarà accettata da una DFA se  $\delta^*(q_0, x) = q \in F$ 

## Esempio:

Preso il seguente DFA:



Il linguaggio di questa DFA è l'insieme di tutte le stringhe che finiscono con 1:

$$L(D) = \{x \in \{0,1\}^* | x = y1 \land y \in \{0,1\}^* \}$$

## 1.1.1 Configurazione di un DFA

## Configurazione di un DFA

Dato un DFA D, una **configurazione** di D è una coppia  $Q \times \Sigma^*$  che indica:

- lo stato attuale dell'automa
- l'input ancora da leggere

La configurazione iniziale è sempre  $(q_0, x)$ .

## Passo di computazione di un DFA

Un passo di computazione è una relazione binaria con simbolo  $\vdash_D$  per cui:

$$(q_1, ax) \vdash_D (q_2, x) \iff \delta(q_1, a) = q_2$$

La chiusura per riflessione e transitività di  $\vdash_D$ , scritta come  $\vdash_D^*$ , ha delle proprietà:

- 1.  $(q_1, ax) \vdash_D (q_2, x) \implies (q_1, ax) \vdash_D^* (q_2, x)$
- 2.  $\forall q, x (q, x) \vdash_D^* (q, x)$
- 3.  $(q_1, abc) \vdash_D (q_2, bc) \vdash_D (q_3, c) \implies (q_1, abc) \vdash_D^* (q_3, c)$

Una stringa  $x \in \Sigma^*$  sarà accettata da un DFA se:

$$\exists q \in F | (q_0, x) \vdash_D^* (q, \varepsilon)$$

## 1.2 Automi Non Deterministici a Stati Finiti (NFA)

#### Automa Non Deterministico a Stati Finiti (NFA)

Un NFA (Non-deterministic Finite Automaton) è una tupla  $(Q, \Sigma, \delta, q_o, F)$  in cui:

- ullet Q è l'insieme degli stati dell'automa
- $\Sigma$  è l'alfabeto dell'automa
- $\delta: Q \times \Sigma_{\varepsilon} \to \mathcal{P}(Q)$  è la funzione di transizione degli stati
- $q_0 \in Q$  è lo stato iniziale dell'automa
- $F \subseteq Q$  è l'insieme di **stati accettanti** dell'automa

A differenza del DFA la funzione  $\delta$  ha come uno dei parametri  $\Sigma_{\varepsilon} = \Sigma \cup \{\varepsilon\}$  e come ritorno un insieme di stati, contenuto nell'insieme delle parti di Q, cioè  $\mathcal{P}(Q)$ . Inoltre per considerare una stringa accettata da un NFA basta che in uno dei rami della computazione la stringa venga accettata.

## Esempio:

Preso il seguente NFA:



In questo caso:

- $Q = \{q_1, q_2, q_3\}$
- $\Sigma = \{ \texttt{a,b} \}$

$$\bullet \quad \delta = \begin{array}{c|cccc} \delta & q_1 & q_2 & q_3 \\ \hline \mathbf{a} & \emptyset & \{q_2,q_3\} & q_1 \\ \mathbf{b} & q_2 & q_3 & \emptyset \\ \varepsilon & q_3 & \emptyset & \emptyset \end{array}$$

- $q_1$  è lo stato iniziale dell'automa
- $F = \{q_1\}$  è l'insieme degli stati accettanti

## 1.2.1 Configurazione di un NFA

## Configurazione di un NFA

Dato un NFA N, una **configurazione** di N è una coppia  $Q \times \Sigma_{\varepsilon}^*$  che indica:

- lo stato attuale dell'automa
- l'input ancora da leggere

La configurazione iniziale è sempre  $(q_0, x)$ .

## Passo di computazione di un NFA

Un passo di computazione è una relazione binaria con simbolo  $\vdash_N$  per cui:

$$(q_1, ax) \vdash_N (q_2, x) \iff q_2 \in \delta(q_1, a)$$

La **chiusura per simmetria e transitività** di  $\vdash_N$ , scritta come  $\vdash_N^*$ , ha delle proprietà:

1. 
$$(q_1, ax) \vdash_N (q_2, x) \implies (q_1, ax) \vdash_N^* (q_2, x)$$

2. 
$$(q_1, abc) \vdash_N (q_2, bc) \vdash_N (q_3, c) \implies (q_1, abc) \vdash_N^* (q_3, c)$$

Una stringa  $x \in \Sigma^*$  sarà accettata da un NFA se:

$$\exists q \in F | (q_0, x) \vdash_N^* (q, \varepsilon)$$

Oppure se:

$$x = y_1 \dots y_n \land \exists \underbrace{q_0 \dots q_n}_{\text{sequenza di stati}} | q_{i+1} = \delta(q_i, y_{i+1}) \land q_n \in F$$

## Esempio:

Preso il seguente NFA:



Data la stringa 10110 la computazione sarà:



La stringa 10110 viene quindi accettata dal NFA.

## 1.3 Linguaggi regolari

## Insieme dei Linguaggi regolari

Dato un alfabeto  $\Sigma$ , l'insieme dei **linguaggi regolari** di  $\Sigma$ , scritto come REG, è l'insieme dei linguaggi per cui esiste una DFA che li accetta:

$$REG = \{ L \subseteq \Sigma^* | \exists D \ L(D) = L \}$$

## 1.3.1 Proprietà dei linguaggi regolari

I linguaggi sono insiemi di stringhe di un alfabeto  $\Sigma$ , quindi dati due linguaggi  $L_1, L_2 \subseteq \Sigma^*$  possiamo definire le operazioni:

• Unione:

$$L_1 \cup L_2 = \{x \in \Sigma^* | x \in L_1 \lor x \in L_2\}$$

• Intersezione:

$$L_1 \cap L_2 = \{ x \in \Sigma^* | x \in L_1 \land x \in L_2 \}$$

• Complemento:

$$\neg L = \{ x \in \Sigma^* | x \notin L \}$$

• Concatenazione:

$$L_1 \circ L_2 = \{ xy \in \Sigma^* | x \in L_1 \land y \in L_2 \}$$

• Potenza:

$$L^{n} = \begin{cases} \{\varepsilon\} & n = 0 \\ L \circ L^{n-1} & n > 0 \end{cases}$$

• Star di Kleene:

$$L^* = \{x_1 \dots x_k \in \Sigma^* | x_i \in L\} = \bigcup_{n \ge 0} L^n$$

## 1.3.2 Chiusura dei linguaggi regolari

## Chiusura dell'unione in REG

L'unione è chiusa in REG, cioè:

$$\forall L_1, L_2 \in \text{REG} \implies L_1 \cup L_2 \in \text{REG}$$

#### Dimostrazioni:

#### • Tramite DFA:

Dati  $L_1, L_2 \in REG$ , allora esistono:

$$-D_1 = (Q_1, \Sigma, \delta_1, q_1, F_1)|L(D_1) = L_1$$

$$-D_2 = (Q_2, \Sigma, \delta_2, q_2, F_2)|L(D_2) = L_2$$

Creo il DFA  $D_0 = (Q_0, \Sigma, \delta_0, q_0, F_0)$  per cui:

$$- Q_0 = Q_1 \times Q_2 = \{(q_x, q_y) | q_x \in Q_1 \land q_y \in Q_2\}$$

$$-q_0=(q_1,q_2)$$

$$- F_0 = (F_1 \times Q_2) \cup (Q_1 \times F_2) = \{(q_x, q_y) | q_x \in F_1 \lor q_y \in F_2\}$$

$$- \forall (q_x, q_y) \in Q_0, a \in \Sigma$$
:

$$\delta((q_x, q_y), a) = (\delta_1(q_x, a), \delta_2(q_y, a))$$

Quindi  $x \in L(D_0) \iff x \in L_1 \lor x \in L_2$ , quindi  $L_1 \cup L_2 \in REG$ .

#### • Tramite NFA:

Dati  $L_1, L_2 \in REG$ , allora esistono:

$$-N_1 = (Q_1, \Sigma, \delta_1, q_1, F_1)|L(N_1) = L_1$$

$$- N_2 = (Q_2, \Sigma, \delta_2, q_2, F_2)|L(N_2) = L_2$$

Creo il NFA  $N_0 = (Q_0, \Sigma, \delta_0, q_0, F_0)$ per cui:

$$- Q_0 = Q_1 \cup Q_2 \cup \{q_0\}$$

 $-q_0$ è un nuovo stato iniziale

$$-F_0 = F_1 \cup F_2$$

$$- \ \forall q \in Q_0, a \in \Sigma:$$

$$\delta(q, a) = \begin{cases} \delta_1(q, a) & q \in Q_1 \\ \delta_2(q, a) & q \in Q_2 \\ \{q_1, q_2\} & q = q_0 \land a = \varepsilon \\ \emptyset & q = q_0 \land a \neq \varepsilon \end{cases}$$

Quindi  $x \in L(N_0) \iff x \in L_1 \lor x \in L_2$ , quindi  $L_1 \cup L_2 \in REG$ .

#### Chiusura dell'intersezione in REG

L'intersezione è chiusa in REG, cioè:

$$\forall L_1, L_2 \in \text{REG} \implies L_1 \cap L_2 \in \text{REG}$$

#### Dimostrazione:

Dati  $L_1, L_2 \in REG$ , allora esistono:

- $D_1 = (Q_1, \Sigma, \delta_1, q_1, F_1)|L(D_1) = L_1$
- $D_2 = (Q_2, \Sigma, \delta_2, q_2, F_2)|L(D_2) = L_2$

Creo il DFA  $D_0 = (Q_0, \Sigma, \delta_0, q_0, F_0)$  per cui:

- $Q_0 = Q_1 \times Q_2 = \{(q_x, q_y) | q_x \in Q_1 \land q_y \in Q_2\}$
- $q_0 = (q_1, q_2)$
- $F_0 = F_1 \times F_2$
- $\forall (q_x, q_y) \in Q_0, a \in \Sigma$ :

$$\delta((q_x, q_y), a) = (\delta_1(q_x, a), \delta_2(q_y, a))$$

Quindi  $x \in L(D_0) \iff x \in L_1 \land x \in L_2$ , quindi  $L_1 \cap L_2 \in REG$ .

## Chiusura del complemento in REG

Il complemento è chiuso in REG, cioè:

$$\forall L \in \text{REG} \implies \neg L \in \text{REG}$$

#### Dimostrazione:

Dato  $L \in \text{REG}$ , esiste  $D = (Q, \Sigma, \delta, q_0, F)|L(D) = L$ .

Creo il DFA  $D^* = (Q, \Sigma, \delta, q_0, Q - F)$ , uguale a D ma con gli stati accettanti invertiti, quindi  $x \in L(D^*) \iff x \notin L(D)$ , quindi  $\neg L \in REG$ .

## Chiusura della concatenazione in REG

La concatenazione è chiusa in REG, cioè:

$$\forall L_1, L_2 \in \text{REG} \implies L_1 \circ L_2 \in \text{REG}$$

#### Dimostrazione:

Dati  $L_1, L_2 \in REG$ , allora esistono:

- $N_1 = (Q_1, \Sigma, \delta_1, q_1, F_1)|L(N_1) = L_1$
- $N_2 = (Q_2, \Sigma, \delta_2, q_2, F_2)|L(N_2) = L_2$

Creo il NFA  $N_0 = (Q_0, \Sigma, \delta_0, q_0, F_0)$  per cui:

- $Q_0 = Q_1 \cup Q_2$
- $q_0 = q_1$

- $F_0 = F_2$
- $\forall q \in Q_0, a \in \Sigma$ :

$$\delta_0(q, a) = \begin{cases} \delta_1(q, a) & q \in Q_1 - F_1 \\ \delta_1(q, a) & q \in F_1 \land a \neq \varepsilon \\ \delta_1(q, a) \cup q_2 & q \in F_1 \land a = \varepsilon \\ \delta_2(q, a) & q \in Q_2 \end{cases}$$

Quindi  $x \in L(D_0) \iff x \in L_1 \circ L_2$ , quindi  $L_1 \cap L_2 \in REG$ 

## Chiusura di star in REG

Star è chiusa in REG, cioè:

$$\forall L \in \text{REG} \implies L^* \in \text{REG}$$

Dato  $L \in \text{REG}$ , esiste  $N = (Q, \Sigma, \delta, q_0, F) | L(D) = L$ . Creo il NFA  $N^* = (Q^*, \Sigma, \delta^*, q_0^*, F^*)$  in cui:

- $q_0^*$  è un nuovo stato iniziale
- $Q^* = Q \cup q_0^*$
- $F^* = F \cup q_0^*$
- $\forall q \in Q^*, a \in \Sigma$ :

$$\delta^*(q,a) = \begin{cases} \delta(q,a) & q \in Q - F \\ \delta(q,a) & q \in F \land a \neq \varepsilon \\ \delta(q,a) \cup q_0 & q \in F \land a = \varepsilon \\ q_0 & q = q_0^* \land a = \varepsilon \\ \emptyset & q = q_0^* \land a \neq \varepsilon \end{cases}$$

Quindi  $x \in L(N^*) \iff x \in L^*$ , quindi  $L^* \in REG$ .

## 1.4 Equivalenza tra DFA e NFA

### Linguaggi accettati da DFA e NFA

Sia  $\mathcal{L}(NFA)$  l'insieme dei linguaggi per cui esiste un NFA che li accetta e  $\mathcal{L}(DFA)$  l'insieme dei linguaggi per cui esiste un DFA che li accetta, allora:

$$\mathcal{L}(NFA) = \mathcal{L}(DFA) = REG$$

## Dimostrazione per doppia inclusione:

1.  $\mathcal{L}(DFA) \subset \mathcal{L}(NFA)$ :

Dato un  $L \in \mathcal{L}(DFA)$  allora esiste  $D = (Q, \Sigma, \delta, q_0, F)$  tale che L(D) = L. Visto che NFA è una generalizzazione di DFA, allora è ovvio che:

$$\mathcal{L}(DFA) \subseteq \mathcal{L}(NFA)$$

## 2. $\mathcal{L}(NFA) \subseteq \mathcal{L}(DFA)$ :

Dato un  $L \in \mathcal{L}(NFA)$  allora esiste  $N = (Q_N, \Sigma, \delta_N, q_{0_N}, F_N)$  tale che L(N) = L. Considero un DFA  $D = (Q_D, \Sigma, \delta_D, q_{0_D}, F_D)$ , costrito partendo da N in cui:

- $Q_D = \mathcal{P}(Q_N)$
- Dato  $R \in Q_D$ , definiamo l'estensione di R:

$$E(R) = \left\{ q \in Q_N \middle| \begin{array}{c} q \text{ può essere raggiunto da uno stato } r \in R \\ \text{tramite solamente } \varepsilon\text{-archi} \end{array} \right\}$$

- $q_{0_D} = E(\{q_{0_N}\})$
- $F_D = \{R \in Q_D | R \cap F_N \neq \emptyset\}$
- Dati  $R \in Q_D$  e  $a \in \Sigma$ ,  $\delta_D$  è definita:

$$\delta_D(R, a) = \bigcup_{r \in R} E(\delta_N(r, a))$$

Detto questo allora abbiamo che:

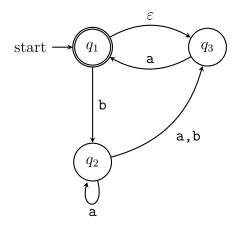
$$w \in L(N) \iff w \in L(D)$$

quindi:

$$\mathcal{L}(NFA) \subseteq \mathcal{L}(DFA)$$

## Esempio:

Preso il seguente NFA:



Per costruire il DFA equivalente, che sarà definito:

•  $Q_D = \{\emptyset, q_1, q_2, q_3, \{q_1, q_2\}, \{q_1, q_3\}, \{q_2, q_3\}, \{q_1, q_2, q_3\}\}$  che scriviamo in notazione semplificata:

$$Q_D = \{\emptyset, q_1, q_2, q_3, q_{12}, q_{13}, q_{23}, q_{123}\}$$

- $q_{0_D} = E(\{q_{0_N}\}) = E(q_1) = \{q_1, q_3\} = q_{13}$
- $F_D = \{q_1, q_{12}, q_{13}, q_{123}\}$
- $\delta_D$  viene definita come scritto prima, per esempio:

$$-\delta_{D}(q_{1}, a) = E(\delta_{N}(q_{1}, a)) = \emptyset$$

$$-\delta_{D}(q_{1}, b) = E(\delta_{N}(q_{1}, b)) = q_{2}$$

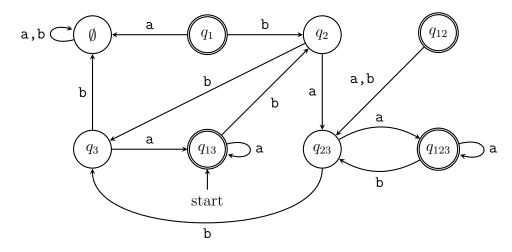
$$-\delta_{D}(q_{2}, a) = E(\delta_{N}(q_{2}, a)) = \{q_{2}, q_{3}\} = q_{23}$$

$$-\delta_{D}(q_{2}, b) = E(\delta_{N}(q_{2}, b)) = q_{3}$$

$$-\delta_{D}(q_{12}, b) = E(\delta_{N}(q_{1}, b)) \cup E(\delta_{N}(q_{2}, b)) = \{q_{2}, q_{3}\} = q_{23}$$

$$-\delta_{D}(q_{13}, a) = E(\delta_{N}(q_{1}, a)) \cup E(\delta_{N}(q_{3}, a)) = \{\emptyset, q_{1}, q_{3}\} = q_{13}$$

Il DFA equivalente quindi è:



## 1.5 Espressioni regolari

## Definizione di espressione regolare

Dato un alfabeto  $\Sigma$ , un'**espressione regolare** di  $\Sigma$  è una stringa r che rappresenta un linguaggio  $L(r) \subseteq \Sigma^*$ . L'insieme delle espressioni regolari di un alfabeto  $\Sigma$ , scritte come re $(\Sigma)$ , è definito:

- $\emptyset \in \operatorname{re}(\Sigma)$
- $\varepsilon \in \operatorname{re}(\Sigma)$
- $a \in \operatorname{re}(\Sigma) \ \forall a \in \Sigma$
- $r_1, r_2 \in \operatorname{re}(\Sigma) \implies r_1 \cup r_2 \in \operatorname{re}(\Sigma)$
- $r_1, r_2 \in \operatorname{re}(\Sigma) \implies r_1 \circ r_2 \in \operatorname{re}(\Sigma)$
- $r \in \operatorname{re}(\Sigma) \implies r^* \in \operatorname{re}(\Sigma)$

## Esempio:

Dato l'alfabeto  $\Sigma = \{0, 1\}$ 

- $0 \cup 1 = \{0\} \cup \{1\} = \{0, 1\}$
- $0^*10^* = \{0\}^* \circ \{1\} \circ \{0\}^* = \{x1y|x, y \in \{0\}^*\}$

- $\Sigma^* 1 \Sigma^* = \Sigma^* \circ \{1\} \circ \Sigma^* = \{x 1 y | x, y \in \Sigma^*\}$
- $1^*\emptyset = \{1\}^* \circ \emptyset = \emptyset$
- $\emptyset^* = \varepsilon$

## Conversione da espressione regolare a DFA

Date la classe dei linguaggi descritti da un'espressione regolare  $\mathcal{L}(re)$  e  $\mathcal{L}(DFA)$ :

$$\mathcal{L}(re) \subseteq \mathcal{L}(DFA)$$

#### Dimostrazione per induzione:

- Caso base:
  - $-r = \emptyset \in \operatorname{re}(\Sigma)$ , definiamo il DFA  $D_{\emptyset}$ :

$$start \longrightarrow q_0$$

in cui  $x \in L(r) \iff x \in L(D_{\emptyset})$  quindi  $L(r) \in \mathcal{L}(DFA)$ 

 $-r = \varepsilon \in \operatorname{re}(\Sigma)$ , definiamo il DFA  $D_{\varepsilon}$ :

start 
$$\longrightarrow q_0$$

in cui  $x \in L(r) \iff x \in L(D_{\varepsilon})$  quindi  $L(r) \in \mathcal{L}(DFA)$ 

 $-r = a \in re(\Sigma)$ , definiamo il DFA  $D_a$ :

$$\operatorname{start} \longrightarrow \overbrace{q_0}$$
 a  $\overbrace{q_1}$ 

in cui  $x \in L(r) \iff x \in L(D_a)$  quindi  $L(r) \in \mathcal{L}(DFA)$ 

- Passo induttivo:
  - $-r = r_1 \cup r_2$ , allora abbiamo che:

$$L(r) = L(r_1) \cup L(r_2) = L(D_1) \cup L(D_2) \in \mathcal{L}(DFA)$$

 $-r = r_1 \circ r_2$ , allora abbiamo che:

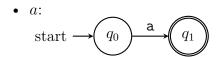
$$L(r) = L(r_1) \circ L(r_2) = L(D_1) \circ L(D_2) \in \mathcal{L}(DFA)$$

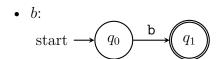
 $-r = r_1^*$ , allora abbiamo che:

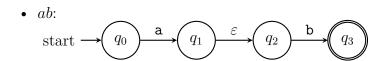
$$L(r) = L(r_1)^* = L(D_1)^* \in \mathcal{L}(DFA)$$

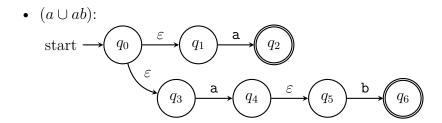
#### Esempio:

Data l'espressione regolare  $(a \cup ab)^*$ , il NFA corrispondente a tale espressione creata partendo dai sotto-componenti:

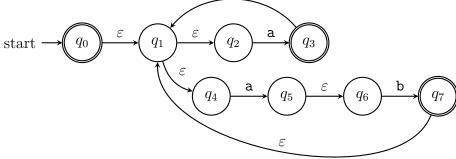












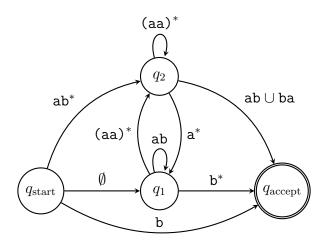
## 1.5.1 NFA generalizzati (GNFA)

## NFA generalizzato (GNFA)

Un GNFA (Generalized NFA) è una tupla  $(Q, \Sigma, \delta, q_{\text{start}}, q_{\text{accept}})$  in cui:

- $|Q| \ge 2$  è l'insieme degli stati dell'automa
- $\Sigma$  è l'alfabeto dell'automa
- $q_{\text{start}} \in Q$  è lo stato iniziale dell'automa
- $q_{\text{accept}} \in Q$  è l'unico stato accettante dell'automa
- $\delta:(Q-q_{\rm accept})\times(Q-q_{\rm start})\to {\rm re}(\Sigma)$  è la funzione di transizione degli stati in cui però:
  - $-q_{\rm start}$  ha solo archi uscenti
  - $-q_{\rm accept}$  ha solo archi entranti
  - Per ogni coppia di stati  $(q_1, q_2)$ , c'è esattamente un arco  $q_1 \to q_2$  e un arco  $q_2 \to q_1$ , incluse le coppie (q, q)
  - Le etichette degli archi sono espressioni regolari

### Esempio:



#### Conversione da DFA a GNFA

Date  $\mathcal{L}(DFA)$  e  $\mathcal{L}(GNFA)$  si ha che:

$$\mathcal{L}(DFA) \subseteq \mathcal{L}(GNFA)$$

#### Dimostrazione:

Dato  $L \in \mathcal{L}(DFA)$ , allora esiste  $D = (Q, \Sigma, \delta, q_0, F)$  tale che L(D) = L. Costruisco un GNFA  $G = (Q_G, \Sigma, \delta_G, q_{\text{start}}, q_{\text{accept}})$  costruito da D in cui:

- $Q_G = Q \cup \{q_{\text{start}}, q_{\text{accept}}\}$
- $\delta_G(q_{\text{start}}, q_0) = \varepsilon$

- $\forall q \in F \ \delta_G(q, q_{\text{accept}}) = \varepsilon$
- Ogni transizione con etichette multiple in D viene trasformata in un'etichetta con l'unione delle etichette multiple
- Per ogni coppia per cui non ci sia un arco in un verso o nell'altro in D viene aggiunto un arco in G con etichetta  $\emptyset$

Quindi  $x \in L(D) \implies x \in L(G)$ , quindi  $\mathcal{L}(DFA) \subseteq \mathcal{L}(GNFA)$ .

## 1.5.2 Riduzione minimale di un GNFA

Dato un GNFA  $G = (Q, \Sigma, \delta, q_{\text{start}}, q_{\text{accept}})$ , possiamo usare un'algoritmo per ottenere un GNFA G' con solo due stati (equivalente quindi ad un'espressione regolare) e per cui L(G) = L(G'):

## Algoritmo: Riduzione minimale di un GNFA

### Dimostrazione per induzione:

Induzione in base al numero degli stati k

- Caso base:  $k = 2 \implies G' = G \implies L(G') = L(G)$
- Caso induttivo: Assumo che per un  $G_k$  sia vero che  $L(G_k) = L(G)$
- Passo induttivo:

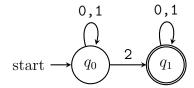
Dato  $G_{k-1} = G_k - \{q_r\}$  si ha che se  $G_k$  accetta una stringa x, allora esiste una serie di stati  $q_{\text{start}}q_1 \dots q_{\text{accept}}$  in cui abbiamo due casi:

- $-q_r \notin q_{\text{start}}q_1 \dots q_{\text{accept}}$  allora se  $x \in L(G_k) \implies x \in L(G_{k-1})$
- $-q_r \in q_{\text{start}}q_1 \dots q_{\text{accept}}$  allora gli stati  $q_i$  e  $q_j$  vicini allo stato rimosso saranno collegati da una nuova espressione regolare che per cui  $\delta'(q_i, q_j) = \delta(q_i, q_r)\delta(q_r, q_r) * \delta(q_r, q_j)$  per cui  $x \in L(G_k) \implies x \in L(G_{k-1})$

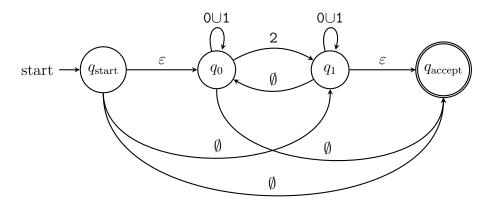
Allora se  $x \in L(G_{k+1})$  allora per ogni coppia  $(q_i, q_j)$  l'etichetta rappresenterà tutti i cammini tra  $q_i$  e  $q_j$  anche in  $G_k$  quindi  $x \in L(G_{k-1}) \implies x \in L(G_k)$ . Quindi alla fine si ha che  $L(G) = L(G_k) = L(G_{k-1})$ 

## Esempio:

Dato il seguente DFA:

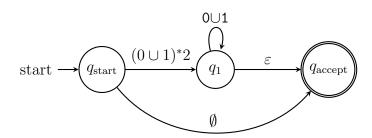


Il GNFA equivalente sarà:



Rimuovendo lo stato  $q_0$  e ricalcolando le transizioni:

- $\delta'(q_{\text{start}}, q_1) = \delta(q_{\text{start}}, q_0)\delta(q_0, q_0)^*\delta(q_0, q_1) \cup \delta(q_{\text{start}}, q_1) = \varepsilon(0 \cup 1) * 2 \cup \emptyset = (0 \cup 1)^*2$
- $\delta'(q_{\text{start}}, q_{\text{accept}}) = \delta(q_{\text{start}}, q_0)\delta(q_0, q_0)^*\delta(q_0, q_{\text{accept}}) \cup \delta(q_{\text{start}}, q_{\text{accept}}) = \varepsilon(0 \cup 1)^*\emptyset \cup \emptyset = \emptyset$
- $\delta'(q_1, q_1) = \delta(q_1, q_0)\delta(q_0, q_0)^*\delta(q_0, q_1) \cup \delta(q_1, q_1) = \emptyset(0 \cup 1)^*2 \cup (0 \cup 1) = 0 \cup 1$
- $\bullet \ \ \delta(q_1,q_{\text{accept}}) = \delta(q_1,q_0)\delta(q_0,q_0)^*\delta(q_0,q_{\text{accept}}) \cup \delta(q_1,q_{\text{accept}}) = \emptyset(0 \cup 1)^*\emptyset \cup \varepsilon = \varepsilon$



Rimuovendo anche lo stato  $q_1$  e ricalcolando l'ultima transizione:

$$\delta'(q_{\text{start}}, q_{\text{accept}}) = \delta(q_{\text{start}}, q_1)\delta(q_1, q_1)^*\delta(q_1, q_{\text{accept}}) \cup \delta(q_{\text{start}}, q_{\text{accept}}) = (0 \cup 1)^*2(0 \cup 1)^*\varepsilon \cup \emptyset = (0 \cup 1)^*2(0 \cup 1)^*$$

start 
$$\longrightarrow (q_{\text{start}})$$
  $(0 \cup 1)^* 2(0 \cup 1)^*$   $q_{\text{accept}}$ 

## Conversione da GNFA a espressione regolare

Dati  $\mathcal{L}(GNFA)$  e  $\mathcal{L}(re)$  si ha che:

$$\mathcal{L}(GNFA) \subseteq \mathcal{L}(re)$$

## Equivalenza nella classe dei linguaggi regolari

Per un alfabeto  $\Sigma$ :

$$REG = \mathcal{L}(DFA) = \mathcal{L}(NFA) = \mathcal{L}(GNFA) = \mathcal{L}(re)$$

## 1.6 Pumping Lemma

Preso un linguaggio L, ad esempio:

$$L = \{0^n 1^n | n \ge 0\}$$

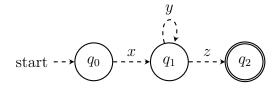
Questo linguaggio avrebbe bisogno di un automa ad infiniti stati per poter sapere il numero di 0 e 1, quindi impossibile con un DFA, NFA o GNFA.

## **Pumping Lemma**

Dato un linguaggio  $L \in \text{REG}$ , allora esiste un DFA D con p stati tale che L(D) = L.  $\forall w \in L$ , con  $|w| \geq p$ , è ovvio che alcuni stati devono ripetersi e dividendo w = xyz con x, y, z sottostringhe di w si ha che:

- $xy^kz \in L \ \forall k \ge 0$
- |y| > 0
- |xy| < p

Graficamente, con le freccie tratteggiate che indicano che in mezzo possono esserci altri stati:



#### Dimostrazione:

Dato  $L \in \text{REG e il DFA } D$  per cui L(D) = L, consideriamo p = |Q| e  $w = w_1 \dots w_n$ , con  $n \ge p$ , allora esiste una sequenza di stati  $q_1 \dots q_{n+1}$  in cui:

$$\delta(q_k, w_k) = q_{k+1} \quad \forall k$$

La sequenza è lunga  $n+1 \ge p+1$  perciò tra i primi p+1 stati ci deve essere almeno uno stato ripetuto. Siano  $q_i$  e  $q_j$  le due occorrenze di questo stato ripetuto, con  $i < j \le p+1$ . Dividiamo la stringa in:

- $x = w_1 \dots w_{i-1} \implies \delta^*(q_1, x) = q_i$
- $y = w_i \dots w_{j-1} \implies \delta^*(q_i, y) = q_j = q_i$
- $z = w_j \dots w_n \implies \delta^*(q_j, z) = q_{n+1} \in F$

Quindi  $\delta(q_1, xy^k z) = q_{n+1} \in F \implies xy^k z \in L$ . Inoltre sapendo che  $i \neq j \implies |y| > 0$  e  $j \leq p+1 \implies |xy| \leq p$ .

## 1.6.1 Dimostrazione di non regolarità tramite pumping lemma

Il pumping lemma viene usato per dimostrare che una linguaggio non è regolare, per farlo basta trovare una stringa che non possa essere scomposta secondo il pumping lemma.

## Esempio:

Dato il linguaggio:

$$L = \{0^n 1^n | n \ge 0\}$$

Preso un valore p del pumping lemma, scelgo la stringa  $w=0^p1^p$  con quindi |w|=2p>p, visto che  $|xy|< p\implies y$  è composta da solo 0, questo vuol dire che con indice i=2:

$$xy^2z = 0^q 1^p \ q > p \implies xy^2z \notin L$$

Quindi il linguaggio non è regolare.

# 2

# Linguaggi acontestuali

## 2.1 Grammatiche acontestuali

### Grammatica acontestuale (CFG)

Una CFG (Context-free Grammar) è una tupla  $(V, \Sigma, R, S)$  in cui:

- V è l'insieme delle **variabili**
- $\Sigma$  è l'insieme dei **terminali** per cui  $V \cap \Sigma = \emptyset$
- R è l'insieme delle **regole** nella forma  $R: V \to (V \cup \Sigma)^*$
- $\bullet$  S è la variabile iniziale della grammatica

#### Esempio:

Data la grammatica  $G = (\{A, B\}, \{0, 1, \#\}, R, A)$  in cui R ha le seguenti regole:

- $A \rightarrow 0A1$
- $A \rightarrow B$
- $B \rightarrow \#$

Le regole possono essere scritte in modo contratto nel caso in cui una variabile A abbia diverse regole  $A \to X_1, A \to X_2, \ldots, A \to X_n$ , scrivendo  $A \to X_1|X_2|\ldots|X_n$ . Nel caso sopra per esempio avremmo potuto scrivere  $A \to 0A1|B$ .

#### Produzione e derivazione

Data una grammatica  $G = (V, \Sigma, R, S)$ , u, v, w stringhe di variabili o terminali ed esiste una regola  $A \to w$ , allora la stringa uAv **produce** la stringa uwv, scritto come:

$$uAv \Rightarrow uwv$$

Se invece esistono un insieme di stringhe  $u_1, \ldots, u_k$  tale che:

$$u \Rightarrow u_1 \Rightarrow \ldots \Rightarrow u_k \Rightarrow v$$

allora la stringa u deriva v, scritto come:

$$u \stackrel{*}{\Rightarrow} v$$

## Esempio:

Data la grammatica con le regole:

$$E \to E + E|E \cdot E|(E)|0|\dots|9$$

Possiamo derivare la stringa:

$$E \Rightarrow E \cdot E \Rightarrow (E) \cdot E \Rightarrow (E+E) \cdot E \Rightarrow (3+4) \cdot 5$$

## Linguaggio di una grammatica

Data una grammatica  $G=(V,\Sigma,R,S)$ , il linguaggio generato da G è l'insieme delle stringhe che si possono derivare da S:

$$L(G) = \{ w \in \Sigma^* | S \stackrel{*}{\Rightarrow} w \}$$

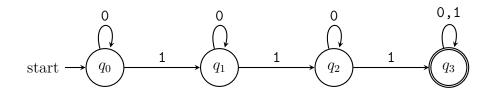
# $\mathbf{E}$

## Esercizi

## E.1 Esercizi sui linguaggi regolari

## E.1.1 Costruire un automa da un linguaggio

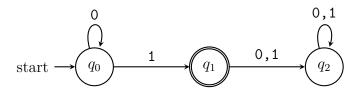
1. Dato un linguaggio  $L(D) = \{x \in \{0,1\}^* | w_H(x) \ge 3\}$ , per cui  $w_H(x) = \{\text{numero di 1 in } x\}$ , costruire un DFA che accetta questo linguaggio:



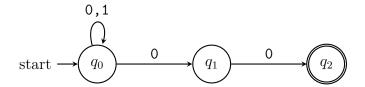
2. Dato un linguaggio  $L(D) = \{x \in \{0,1\}^* | x = 1y \land y \in 0,1^*\}$ , costruire un DFA che accetta questo linguaggio:



3. Dato un linguaggio  $L(D)=\{x\in\{0,1\}^*|x=0^n1\}$ , costruire un DFA che accetta questo linguaggio:



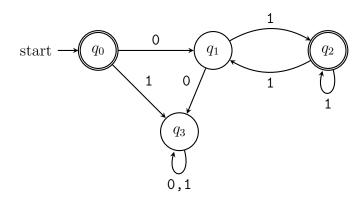
4. Dato un linguaggio  $L=\{w\in\{0,1\}^*|w=x00|x\in\{0,1\}^*\}$ , costruire un NFA che accetta questo linguaggio:



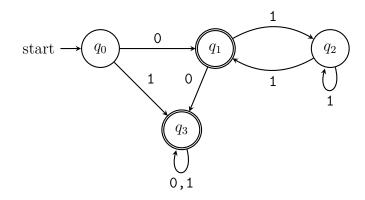
## Dimostrazione per induzione:

- Caso base:  $w = 00 \implies w \in L$
- Passo induttivo:  $w = w'00 \ w = \{0, 1\}^*$   $w \in L$  perchè  $\forall w'$  c'è sempre un ramo di computazione che si trova nello stato  $q_0$ . Quindi leggendo 00 alla fine arriva nello stato  $q_2$ , quindi  $w \in L$ .
- 5. Dato un linguaggio  $L=\{w\in\{0,1\}^*|w\notin(01^+)^*\}$ , costruire un DFA che accetta questo linguaggio:

Posso creare un DFA che accetta il linguaggio complementare  $\neg L = \{w \in (01^+)^*\}$ :

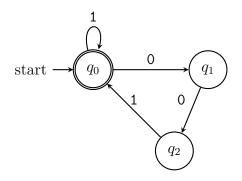


Quindi il DFA che accetta il linguaggio iniziale è quello con gli stati accettanti invertiti rispetto a quello sopra:



## E.1.2 Costruire un automa da un'espressione regolare

1. Data l'espressione regolare  $r = 1^*(001^+)^*$  costruire il DFA equivalente a r:



## E.1.3 Dimostrare che un linguaggio non è regolare

1. Dimostrare che il linguaggio

$$L = \{ww^R | w \in \{0, 1\}^*\}$$

dove  $w^R$  è w rovesciata ( $w=100 \implies w^R=001$ ) non è regolare: Presa la stringa  $w=0^p110^p \in L$  con  $|w| \ge p$  e |xy| < p allora y contiene solo 0. Scrivo  $w=0^k0^l0^m110^p$  con:

- $x = 0^k \ k \ge 0$
- $y = 0^l \ l > 0$
- $z = 0^m 110^p$
- k + l + m = p

Con i=2 la stringa  $xy^2z=0^k0^{2l}0^m110^p\implies k+2l+m>p\implies xy^2z\notin L\implies L$  non è regolare.

2. Dimostrare che il linguaggio

$$L = \{1^{n^2} | n \ge 0\}$$

non è regolare:

Presa la stringa  $w = 1^{p^2}$  con |w| > p e |xy| < p. Scrivo  $w = 1^k 1^l 1^{p^2 - k - l}$  con:

- $x = 1^k \ k \ge 0$
- $y = 1^l \ l > 0$
- $z = 1^{p^2 l k}$
- $k+l \le p$

Con i=2 la stringa  $xy^2z=1^k1^{2l}1^{p^2-l-k}=1^{p^2+l}\implies p^2<|xy^2z|<(p+1)^2\implies xy^2z\notin L\implies L$  non è regolare.